

L'impegno e i compiti del partito nella delicata fase politica.

Nell'attuazione dell'intesa una prospettiva per la città

L'intervento del compagno Ciolfi all'assemblea delle Fratrocchie - Raggiunto il 50 per cento dell'obiettivo nella campagna di sottoscrizione per la stampa comunista

La campagna della sottoscrizione per l'Unità ha raggiunto l'obiettivo fissato per la Federazione romana della direzione del PCI. È questo un primo significativo risultato della mobilitazione che ha animato in queste settimane tutte le organizzazioni del Partito. Un impegno che proporrà alla piena ripresa dell'attività politica deve essere rafforzato ed esteso. Non a caso, nell'ambito di questa campagna, si sono tenuti i colloqui sul tema della campagna per la stampa comunista e sul lavoro di proselitismo tesseraio.

grandi potenzialità democratiche. Noi dobbiamo essere in grado di metterle a frutto sino in fondo, facendo in modo che siano superate anche quelle contraddizioni che pure permangono nel comportamento della DC. Di qui la necessità di disporre, soprattutto in una città come Roma, di un partito preparato, adeguato ai compiti. La lotta a iniziativa unitaria per l'attuazione dell'intesa programmatica implicano da un lato il rafforzamento dei legami tra il partito e le masse popolari e dall'altro una migliore qualificazione della nostra azione di governo al Comune, alla Regione e alla Provincia.

Ogni comunista - ha sottolineato Ciolfi - deve essere dirigente di massa e uomo di governo. Condizione essenziale per amministrare la città è che vi sia la più ampia iniziativa e partecipazione consapevole dei cittadini, che i comunisti devono saper stimolare e indirizzare. Anche nel lavoro minuto - di organizzazione, di raccolta dei fondi, di diffusione capillare dell'Unità, di rapporto giorno dopo giorno, la gente - non dobbiamo né possiamo concedere pause. C'è un'esigenza di maggiore rigore, disciplina, rispetto delle regole della vita interna del nostro partito che non è certo in contrasto, anzi, tutt'altro, con il carattere di massa e democratico delle nostre organizzazioni.



Un momento dell'assemblea di domenica pomeriggio alle Fratrocchie, mentre parla il compagno Ciolfi

il partito

ASSEMBLEA - SAN SABA alle 18 (Polmanni, Guglielmi); VOLI alle 18 (festival di "Unità" (Forze); PONZANO alle 21 CC.DD. delle sezioni di PONZANO, FIATIANO, NAZZANO, TORRE TA TIBERINA, (Di Marcantonio).

Avrebbe nascosto Claudio Volontè, autore del delitto di Campo de' Fiori

Carla Gravina sospettata di favoreggiamento

L'attrice ha ricevuto ieri mattina la comunicazione giudiziaria firmata dal magistrato - «E' un equivoco, non vedo Claudio da un anno almeno» - Non si conoscono gli elementi dell'accusa

Più caro da giovedì lasciare l'auto in garage. Saranno più cari da giovedì prossimo i garage cittadini. L'associazione che riunisce circa 4 mila gestori di autorimesse di Roma e provincia (la FADAM) ha infatti deciso di rivedere i prezzi delle vecchie tariffe in vigore dal 1974. L'aumento si aggirerà intorno al 20 per cento.

Una comunicazione giudiziaria nei confronti dell'attrice Carla Gravina è stata firmata dal magistrato che dirige le indagini sull'assassinio di Vincenzo Mazza, il giovane di 27 anni che il 26 luglio scorso, a Campo de' Fiori, fu ferito mortalmente con una coltellata dall'attore Claudio Volontè. La comunicazione giudiziaria, firmata dal giudice istruttore Antonio Stipo, ipotizza il reato di favoreggiamento personale aggravato nei confronti del Volontè. In altre parole Carla Gravina avrebbe in qualche modo protetto la latitanza dell'attore prima che questi si costituisse al palazzo di giustizia dieci giorni dopo il delitto.

Dopo il breve incontro con il funzionario di polizia Carla Gravina si è intrattenuta con i cronisti respingendo l'accusa ipotizzata dal magistrato. «Non vedo Claudio Volontè da almeno un anno» - ha affermato - «Credo che tutto sia dovuto a un equivoco». Carla Gravina ha detto che il giorno successivo al ferimento di Mazza si trovava a Palazzo di Giustizia con il fratello di Volontè, il fratello di Claudio, Gian Maria, in crociera nell'Egeo. E' probabile che il magistrato sospetti che quel messaggio, dettato telefonicamente da casa Gravina, sia stato inviato dallo stesso Claudio Volontè. L'attrice è venuta a conoscenza della comunicazione giudiziaria nella tarda mattinata di ieri quando è stata convocata telefonicamente, si è recata negli uffici della squadra mobile. E' qui che il dottor Casnevele, il funzionario che conduce le indagini, le ha consegnato la busta con la comunicazione giudiziaria firmata dal giudice Stipo.



L'attrice Carla Gravina ieri mattina in questura

L'assemblea permanente indetta per stamane dall'ANAO

In agitazione i sanitari del S. Camillo Sull'ospedale il rischio della paralisi

L'iniziativa presa per protestare contro la prevista istituzione del « polo didattico » - Grave e contraddittorio atteggiamento dell'associazione dei medici aiuti e assistenti - Un comunicato della giunta regionale

Rischia il blocco l'ospedale S. Camillo: per stamane infatti l'ANAO l'associazione che raccoglie gli aiuti e gli assistenti ospedalieri, ha indetto nel grande nosocomio di via Giannolense, una «assemblea permanente» nel corso della quale - si legge in un comunicato - verranno decise «nuove iniziative di lotta» contro l'istituzione del « polo didattico ». L'agitazione potrebbe portare alla paralisi del S. Camillo, con gravi ripercussioni e disagi tra i malati. Una iniziativa grave e per molti versi sconcertante: dunque che per di più cade in un momento in cui nell'ospedale manca già una parte del personale a causa delle ferie.

D'altra parte la iniziativa dell'amministrazione regionale per quanto riguarda la questione del « polo didattico » del S. Camillo, ha sempre seguito un programma di consultazioni con tutte le parti interessate, al fine di evitare incomprensioni ed equivoci. Queste stesse cose sono state ribadite anche ieri dalla giunta della Pisana in un lungo comunicato, col quale l'amministrazione risponde anche ad alcuni elementi polemici emersi nelle posizioni dell'ANAO, e che sono tra l'altro alla base della agitazione, innanzitutto - dice la giunta

per quanto riguarda la riorganizzazione degli ospedali è assurdo parlare di «accordo di vertice», la legge infatti è stata varata dopo un lungo confronto fra le forze democratiche, che hanno partecipato attivamente le circoscrizioni, le organizzazioni sindacali e la organizzazione dei medici. L'Ente Monteverde (che è formato dal S. Camillo, dal Forlanini e dallo Spallanzani) è stato creato col criterio di ancorare le attività ospedaliere al complesso di servizi rappresentati all'interno dell'unità sanitaria locale; l'appartenza di ospedali diversi ad una unica circoscrizione richiede un progetto di gestione unitaria.

Per ciò che riguarda il « polo didattico » da costituire per convenzione presso l'ente Monteverde, la giunta ha ricordato che la commissione mista - al lavoro, in nessun caso - continua il comunicato - si procederà comunque alla messa in opera

di attività cliniche separate: lo scopo della giunta e delle forze politiche democratiche è quello, infatti, di andare ad una integrazione reale su basi profondamente rinnovate, delle attività proprie degli ospedali e degli universitari. «Sembra perfino superfluo - conclude il comunicato dell'amministrazione regionale - in questo contesto precisare che non vi è nessun programma di provvedimenti dall'alto, ma solo un programma di lavoro, serio e paziente, per il rinnovamento e per il reciproco sostegno delle attività ospedaliere e della attività di insegnamento universitario. Sempre a proposito della situazione degli ospedali ieri mattina il presidente della assemblea regionale Ziantoni si è incontrato col commissario straordinario degli Ospedali Riuniti, Ripa di Meana. Al centro del colloquio è stata la legge di riassetto della struttura sanitaria già varata dal consiglio.



Il blocco dell'ospedale S. Camillo



Sottoscrizione

Il compagno Antonio Del Signore, della sezione Campitelli, come ogni anno, ha sottoscritto 100 mila lire per la stampa comunista.

Lutti

Si è spento il compagno Paolo Vitali, iscritto al PCI fin dal 1943, perseguitato politico. Ai familiari le commosse condoglianze della commissione di Valle Aurelia e dell'Unità. E' morto, all'età di soli 24 anni, il compagno Roberto Cesaretti, iscritto alla sezione Villa Gordiani. Ai familiari le commosse condoglianze della sezione della zona Sud, della Federazione e dell'Unità. I funerali partiranno oggi, alle 11, dalla camera mortuaria dell'ospedale San Giovanni.

piccola cronaca

piccola cronaca

piccola cronaca

«Viva l'Italia» in programma stasera alla Basilica di Massenzio

Prosegue con Rossellini la sfilata dei «grandi»

Il ciclo dedicato al cinema epico italiano si concluderà domani e giovedì con la proiezione di «C'era una volta il West» e di «Paisà». Prosegue a Massenzio con grande successo di pubblico la rassegna del cinema epico. Anche ieri sera la basilica era piena, nonostante che il film in programma, Roma, di Federico Fellini, fosse notissimo. Dopo la «saga» delle scimmie, il Gattopardo di Visconti e appunto, Roma, è la volta questa sera di Viva l'Italia di Roberto Rossellini, un classico del cinema epico italiano. Il film in programma non è tra i più riusciti di Rossellini, ma la sua riproposta ha egualmente un preciso significato culturale. Segue non a caso la proiezione del Gattopardo. Tema di Viva l'Italia infatti è ancora il nostro Risorgimento. Si tratta però, differenza del capolavoro di Visconti di una rappresentazione volutamente enfatica e oleografica delle vicende nazionali. Il tentativo di Rossellini di narrare la



Editori Riuniti BERLINGUER Il PCI e la crisi italiana «Il punto» - pp. 120 - L. 800 - Il testo integrale del rapporto e delle conclusioni di Enrico Berlinguer al Comitato centrale del PCI, svoltosi a Roma nell'ottobre 1976.

piccola cronaca

piccola cronaca

piccola cronaca